

Progetto:	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE DIPENDENZE</b>
Area:	Scuola
Ente:	Associazione Comunità Nuova

## Sintesi

Interventi di prevenzione sulle dipendenze (IDP) è un progetto di informazione e prevenzione alle dipendenze rivolto a studenti e studentesse degli istituti superiori. Il progetto rappresenta un contributo perché sulle sostanze, sul loro uso e sul loro abuso si faccia una comunicazione diversa e più adeguata.

L'approccio preventivo sviluppato dell'équipe caratterizza la tipologia degli interventi, che in base ai bisogni e scelte strategiche degli istituti scolastici si possono attuare in tre moduli distinti:

- "Drugs";
- "Percorso Peer Education";
- "Formazione gruppi genitori".

Questi tre percorsi, differenziati nelle azioni e nelle scelte metodologiche, perseguono obiettivi generali comuni, ovvero:

- aumentare la consapevolezza delle dinamiche sottese alle scelte di consumo;
- ridurre i rischi derivanti dal consumo di sostanze;
- potenziare i fattori di protezione sociale rispetto al consumo di sostanze;
- aumentare le informazioni su effetti, rischi e danni delle sostanze;
- potenziare la rete tra servizi, scuole e territorio sul tema delle droghe;
- raccogliere dati e monitorare il fenomeno del consumo sul territorio.

**DRUGS.** Gli incontri nelle classi o nei piccoli gruppi sono occasioni per diffondere informazioni, ma soprattutto opportunità di ascolto, ambiti per parlare apertamente di sostanze e comportamenti, di dipendenza e di vita quotidiana, tutto supportato e facilitato da figure adulte esterne e formate nel campo della prevenzione.

**PEER EDUCATION.** L'educazione tra pari è una metodologia che, con il supporto di adulti competenti, utilizza e potenzia l'apprendimento tra pari in gruppo. La naturale tendenza ad avere influenza sugli altri (leadership) viene sviluppata ed organizzata in funzione dell'obiettivo preventivo attraverso moduli formativi tenuti da adulti esperti. Successivamente i "peer educators" così formati progettano, organizzano ed attuano l'intervento nei diversi gruppi classe. Si tratta quindi di un processo "a cascata" che consente una maggiore diffusione e capillarità dell'informazione, una valorizzazione delle risorse dei gruppi e dei giovani protagonisti del processo formativo.

**FORMAZIONE GENITORI.** La metodologia prevede lezione e presentazione frontale alternata all'emersione di temi da parte dei presenti, approfondimenti con materiale visivo preparato ad hoc, slides, video, e discussioni. La discussione è stimolata a partire dalla creazione di sottogruppi. Si propongono n. 4 incontri di 2 ore ciascuno:

1. "Comunicare con le nuove generazioni": si discute di adolescenza come fase di passaggio e di compiti evolutivi, di costruzione identitaria "multitasking", di crescita come esplorazione del mondo, di gestione del processo separazione/individuazione, fondamentale nella costruzione dell'identità, e di gestione delle emozioni, riportando questi elementi alla complessità del rapporto comunicativo.
2. "La crescita come esplorazione di regole e limiti": ci si sofferma sull'adolescenza come momento sperimentale ed esplorativo del mondo, sulla ricerca di limiti e regole in un mondo apparentemente senza più limiti e dove le regole sembrano sempre più indefinite.
3. "Consumi di sostanze tra uso e abuso": si concentra la discussione su alcuni aspetti caratterizzanti il fenomeno dei consumi e i suoi cambiamenti negli anni. Si fa riferimento a dati riguardanti i consumi di sostanze in riferimento alla popolazione in generale e alla popolazione adolescenziale. Si tratta di adolescenti e consumi, di differenziazione fra uso, abuso e dipendenza.
4. "Comunicazione digitale e social network": si definiscono le funzionalità di internet, cosa sono i social network e come si utilizzano. Si discute della potenzialità della comunicazione mediata dal computer e dei possibili rischi, dando consigli per una navigazione più sicura per tutti.